

ALLEGATO A

Pareri Comune di Priolo Gargallo e IAS

Il presente allegato, composto da n. 11 pagine compreso il presente frontespizio, è costituito:

- dal PARERE FAVOREVOLE CON CONDIZIONI, rilasciato dal Comune di Priolo Gargallo - Settore XI Area Tecnica Ambiente Ecologia, acquisito con prot. gen. n. 28873 del 01/10/2024, relativo allo scarico delle acque reflue nella fognatura consortile (IAS), alle emissioni in atmosfera e all'impatto acustico di cui alla Legge n. 447/1995, alla Società "ZOLFITAL SERVICE S.R.L.", per l'impianto di "STOCCAGGIO E SOLIDIFICAZIONE DELLO ZOLFO" sito a Priolo Gargallo, Strada Comunale Priolo-Marina di Priolo s.n.c, identificata al N.C.E.U. al fgl 60, p.lle 336, 337, 338, 339, 340, del comune di Priolo Gargallo.

- DAL PARERE FAVOREVOLE CON CONDIZIONI dell'Industria Acqua Siracusana S.p.A. (IAS), acquisito al prot. gen. del Libero Consorzio Comunale di Siracusa con n. 27810 del 15/10/2025.



Registro Generale di Protocollo
N° 0028873 del 01/10/2024 11:00

Movimento: Arrivo Data Sped Mail: 01/10/2024 09:36

Tipo Documento:

Classificazione: 11-21

Doc. Esterno n° 36875 del 01/10/2024 00:00 Documento precedente: /

Oggetto: **RIFERIMENTO PRATICA : 01559880891-13102022-1145- SUAP 5057 SOCIETÀ ZOLFITAL SERVICE S.R.L ATTIVITÀ "STOCCAGGIO E SOLIDIFICAZIONE DELLO ZOLFO", UBICAZIONE STABILIMENTO SYNDIAL PORTINERIA SUD- RICHIESTA PROVVEDIMENTO ADOZIONI MODIFICA A.U.A., D.P.R. N. 59/2013 - VALUTAZIONE DI COMPETENZA**

Mittenti

Denominazione	Comune di Residenza	PEC
COMUNE DI PRIOLO GARGALLO	PRIOLO GARGALLO	UFFICIO.PROTOCOLLO@PEC.COMUNE.PRIOLOGARGALLO.SR.IT

Smistamenti

In carico a	dal	Data ricev.	Trasmesso da	Smistamento per
Tutela Ambientale ed Ecologia	01/10/2024		TERRITORIO E AMBIENTE	COMPETENZA
Tutela Ambientale ed Ecologia	01/10/2024	02/10/2024	TERRITORIO E AMBIENTE	COMPETENZA
TERRITORIO E AMBIENTE	01/10/2024	01/10/2024	Gruppo Protocollo	COMPETENZA

Allegati

Q.tà	Tipo Allegato	Descrizione
	Copia Conforme	Copia Conforme



COMUNE DI PRIOLO GARGALLO

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA

SETTORE XI Area Tecnica Ambiente Ecologia

C.A.P.: 96010

C.F.: 00282190891

Ditta : **ZOLFITAL SERVICE s.r.l.**, sita nel Comune di Priolo Gargallo strada Comunale Priolo-Marina di Priolo - Stabilimento Syndial Portineria Sud, in catasto al foglio di mappa n.60 p.lle 336-337-338-339-340 - Priolo Gargallo.

Oggetto: Modifica Sostanziale della Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n.59 - **Valutazione di Competenza**

In riferimento all'istanza avanzata dalla Zolfital Service srl, rappresentante legale Lombardo Eduardo, al SUAP del Comune di Priolo Gargallo, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, pervenuta a questo Settore con prot. 37923 del 30.11.2022, integrata con prot. gen. n. 20695 del 11.07.2023 per la richiesta di modifica sostanziale delle seguenti autorizzazioni:

- scarichi di acque reflue di cui al capo II del Titolo IV della sezione II della parte terza del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii.;
- emissioni in atmosfera per gli impianti di cui all'art. 269 del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii.;
- comunicazione in materia di impatto acustico, ai sensi dell'art.8, co.4, della Legge n.447/1995

Preso Atto che la Zolfital Service s.r.l. era in possesso delle seguenti autorizzazioni:

- Provvedimento di adozione dell'A.U.A , D.P.R. n. 59/13 rilasciato dal Libero Consorzio Comunale di Siracusa -Determinazione del capo settore X definitivo Rep. N. 175 del 21.02.2018;
- Autorizzazione allo scarico nella fognatura consortile, in scadenza nel mese di Luglio 2017, rilasciata dall'IRSAP con prot. 0002423 del 23.07.2013;
- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ex art. 269 del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii. rilasciato dalla Regione Siciliana Assessorato Territorio ed Ambiente con DRS n. 122 del 10.03.2011;
- Valutazione di Impatto Ambientale con giudizio di Compatibilità positivo rilasciato dalla Regione Siciliana Assessorato Territorio ed Ambiente con DRS n. 1296 del 17.12.2009;
- Parere favorevole rilasciato dalla C.p.T.A. di Siracusa del 04.05.2010 con nota 465;
- Parere positivo rilasciato da "Ufficio speciale aree ad elevato rischio di crisi ambientale" con prot. N. 1074 del 26.08.2009;
- Parere positivo rilasciato dalla Provincia Regionale di Siracusa - XII Settore - Tutela Ambientale, con prot. n. 0045807 del 31.08.2009;
- Parere positivo rilasciato dal Comune di Priolo Gargallo - Ufficio Tecnico - Sez. Ecologia, con prot. n. 1232 del 17.09.2009 ;
- Concessione in comodato d'uso del terreno di proprietà della ZOFITALIA s.r.l. alla ZOFITAL Service s.r.l. ;
- Parere di conformità territoriale rilasciato dalla Direzione Regionale dei VV.F. in data 08.05.2007;
- Parere rilasciato dalla Soprintendenza ai Beni Culturali ed Ambientali di Siracusa in data 31.05.2007;
- Parere ASI rilasciato in data 05.06.2007;
- Parere sanitario rilasciato dalla AUSL n. 8 di Siracusa in data 26.07.2007;
- Concessione Edilizia n. 2879 rilasciata dal Comune di Priolo Gargallo in data 16 gennaio 2008;

- Parere favorevole espresso dall'Assessorato Territorio ed Ambiente della Regione Sicilia, Ufficio Speciale "Aree ad elevato rischio di crisi ambientale" in data 06.08.2008;
- Parere favorevole rilasciato dal Comando Provinciale dei VV.F. in data 09.09.2008;
- Autorizzazione Genio Civile di Siracusa in data 18.09.2008;
- Parere favorevole rilasciato dal Comune di Priolo Gargallo relativamente alla richiesta di Autorizzazione alle Emissioni in Atmosfera, in data 23.09.2008;
- Certificato Prevenzione Incendi rilasciato dal Comando Provinciale dei VV.F in data 22.12.2009;
- Parere positivo alle modifiche rilasciato, in data 29.01.2009, dalla Soprintendenza dei Beni Culturali Ambientali di Siracusa;
- SCIA n. 18789 del 21.07.2020 presentata al Comune di Priolo Gargallo;
- Presentazione SCA "segnalazione Certificata di Agibilità" in data 09.01.2023 al Comune di Priolo Gargallo;

ESAMINATA la documentazione esibita;

RILEVATO dalla suddetta documentazione:

- che la Zolfital Service s.r.l. è titolare di un impianto di solidificazione zolfo in pasticche, con una capacità complessiva di 200 mila ton/anno con il processo Steel Belt System denominato "Accudrop", prodotto dagli impianti di desolforazione dei carburanti dalle Raffinerie;
- che la richiesta di modifica sostanziale scaturisce a far fronte della modifica impiantistica consistente nella realizzazione di una tettoia e relative opere accessorie con l'obiettivo di aumentare lo stoccaggio di zolfo solidificato;
- l'impianto in oggetto è sito all'interno dell'Area di Sviluppo Industriale di Siracusa, identificata al foglio 60 del Comune di Priolo Gargallo p.lla 336 di proprietà della Zolfital S.p.a. concessa in affitto alla Zolfital Service S.r.l. per la gestione dell'impianto;
- che il tipo di attività svolta dalla ditta consiste nella solidificazione e stoccaggio di zolfo liquido;
- lo zolfo liquido è trasportato per mezzo di idonee autobotti in un'area dell'impianto dedicata allo scarico. Attraverso le pompe P101 A/B e/o P201 A/B (una in servizio e una di riserva) si effettua il travaso dall'autobotte sui due serbatoi nominati S101 e S102 di stoccaggio fuori terra, dalla capacità di 250 mc cadauno. E' presente un ulteriore serbatoio S201 da 350 mc, sempre fuori terra, non ancora in esercizio;
- l'area dedicata allo scarico dello zolfo liquido da autobotte, oltre ad essere adeguatamente pavimentata, è realizzata con opportuna pendenza atta a facilitare la raccolta di eventuali spandimenti di prodotto. Una eventuale fuoriuscita accidentale di zolfo liquido ad una temperatura di 130/135°C, una volta venuto a contatto con una superficie, solidificherebbe rapidamente impedendo eventuali infiltrazioni nel suolo sottostante la pavimentazione dell'area;
- ciascun serbatoio, realizzati in acciaio, è equipaggiato con:
 - serpentine interne, all'interno dei quali circola vapore a 5 ata, per assicurare una temperatura di stoccaggio di circa 130/138°C;
 - coibentazione totale con lana di roccia su mantello e tetto;
 - indicatore di livello con allarme di alto e basso livello e blocco delle pompe di invio del prodotto alle linee di solidificazione in caso di altissimo livello;
 - indicatore di temperatura con allarme di bassa e alta temperatura;
 - linee toroidale vapore e azoto di soffocamento;
- la solidificazione dello zolfo avviene per mezzo di cinque raffreddatori/pastiglia tori identificati PS 101, PS 102, PS 201, PS 202 e PS 203 con capacità produttiva di 5.300Kh/h ciascuno. I cinque raffreddatori/pastiglia tori possono funzionare anche contemporaneamente;
- che lo stoccaggio avviene all'interno del capannone di stoccaggio in tre aree di formazione dei cumuli, aventi un'altezza massima di 4 metri di zolfo in pasticche per una capacità massima complessiva di 3.200 tonnellate;
- lo zolfo raffreddato e ridotto in pastiglie, viene stoccato in cumuli pronti per la commercializzazione;
- che le potenziali polveri prodotte in seno alle nuove tre linee di solidificazione PS201/202/203 saranno aspirate attraverso un sistema di cappe ed inviate ad un ciclone per il loro abbattimento. Pertanto gli unici punti di emissione dell'impianto, nella futura configurazione, saranno costituiti dall'aria espulsa dai sistemi di aspirazione:
 - il primo, dimensionato per le due linee di solidificazione PS101/102, convoglia l'aria in un ciclone prima della sua espulsione attraverso il punto di emissione individuato con la sigla E_{c1};

- il secondo dimensionato per le tre nuove linee di solidificazione PS 201/202/203, convoglia l'aria ad un ciclone prima della sua espulsione attraverso il punto di emissione individuato con la sigla E_{c2} ;
- che il **punto di emissione E_{c1}** alto mt. 15 dal suolo alla temperatura ambiente e con una portata massima pari a **8000 m³/h**;
- che il **punto di emissione E_{c2}** alto mt. 15 dal suolo alla temperatura ambiente e con una portata massima pari a **13.000 m³/h**;
- la ditta, per ovviare ed eventuali fuori servizio della rete elettrica, ha inserito nel ciclo produttivo, un gruppo elettrogeno con motore diesel, e di potenza di 200 KVA, detto gruppo genera un punto di emissione denominato E_{c3} che non necessita di autorizzazione in quanto poco significativo inquinamento;
- che a seguito del processo di purificazione nel ciclone sarà possibile ottenere un valore residuo solido nell'aria in espulsione stimabile in una misura inferiore a 5 mg/Nm³;

PRESO ATTO che:

- la modifica sostanziale dell'AUA è relativa all'esercizio della nuova struttura (tettoia) che sarà utilizzata per deposito dello zolfo solidificato;
- la modifica impiantistica non comporterà alcuna modifica alla rete acque di processo (spurghi circuito di raffreddamento) o alla rete acque nere, in quanto non interessate dagli interventi;
- l'unica modifica, rispetto all'attuale configurazione dell'impianto, riguarda il collettamento delle acque meteo e dalla zona di caricamento zolfo, piazzale antistante il nuovo deposito/tettoia, all'esistente rete di stabilimento dedicata che era stata già dimensionata per accogliere anche le acque provenienti da questa superficie inizialmente non industrializzata;
- i reflui prodotti, come già riportato e dichiarato nella relazione tecnica, non ci sono reflui industriali che necessitano di trattamento chimico-fisico prima di confluire nella rete fognaria dedicata di stabilimento e da qui al collettore del *Depuratore Consortile dell'I.A.S.* al quale la *Zolfital Service S.r.l.* trasferisce le proprie acque reflue;
- l'unico liquido impiegato nel processo è l'acqua di raffreddamento che in nessun punto entra in contatto con il prodotto, ma scorre all'interno del circuito di raffreddamento. Lo scarico in fogna è costituito esclusivamente da uno spurgo atto a evitare fenomeni di acidificazione dell'acqua che nel tempo potrebbero portare a danneggiare parti del circuito chiuso;
- la rete è realizzata in PVC rigido ed attrezzata con una vasca di raccolta interrata in c.a. individuata in planimetria in **V.1**, atta a garantire una sufficiente autonomia in caso di fuori servizio del *Depuratore Consortile I.A.S.*. La linea fognaria è munita di proprio pozzetto di ispezione/controllo prima della immissione al collettore consortile;
- i reflui per una **portata max di 8 mc/h** sono influenzati dalle condizioni meteorologiche (temperatura, pioggia) e dall'effettiva solidificazione e movimentazione dello zolfo variabile in funzione delle esigenze delle Raffinerie;
- tutti i reflui, comprendenti anche le acque meteoriche, sono convogliati al *Depuratore Consortile I.A.S.*, eventuali tracce di oli provenienti potenzialmente dai mezzi utilizzati per la movimentazione dello zolfo nei piazzali sono trattate da un disoleatore (tipo filtro a coalescenza con una portata continua di 100 l/s) presente all'interno della vasca di raccolta, prima dell'invio al collettore *I.A.S.*;
- è stata dimensionata l'attuale e Vasca **V2 "prima pioggia"**, attrezzata di sfioratore portate di prima pioggia, che ha una capacità complessiva di 75 mc comprendente:
 - volume di prima pioggia: 65 mc;
 - volume di sedimentazione: 10 mc.
 superata la capacità dei 75 mc della vasca, attraverso lo sfioratore, le acque meteo sono inviate direttamente alla vasca **V1 (capacità di esercizio 153 mc atta a garantire un'autonomia di 48 h)** e da qui al depuratore consortile dell'I.A.S.;
- la nuova configurazione dell'impianto non prevede la realizzazione di nuovi punti di emissione convogliati, l'unica potenziale variazione a seguito della messa in esercizio del nuovo deposito/tettoia potrebbe riguardare le emissioni diffuse di materiale polverulento (polveri di zolfo) generate dalla movimentazione dello zolfo solidificato;
- al fine di impedire che della polvere di zolfo possa originarsi in fase di caricazione sugli autocarri, il processo comprende l'umidificazione continua del prodotto - sia all'interno del capannone attualmente in uso sia nel nuovo deposito/tettoia che permetterà di aumentare la capacità attuale di stoccaggio - prima e durante le operazioni di caricazione;

DATO ATTO che:

- l'area interessata rientra nel perimetro del *Sito di Interesse Nazionale di Priolo* istituito con la legge 9 dicembre 1998 n. 426, definito perimetralmente con i successivi decreti del 10/01/2000 e 10/03/2006.
- per quanto sopra l'area è stata oggetto di:
 - piano di caratterizzazione, con documentazione acquisita dal Ministero dell'ambiente e della tutela del mare al prot. n. 20741/QdV/DI del 07/08/07;
 - caratterizzazione del sito, attività di messa in sicurezza di emergenza e richiesta di restituzione dell'area agli usi legittimi, con documentazione acquisita dal Ministero dell'ambiente e della tutela del mare al prot. n. 26094/QvD/DI del 09/10/2007 e al prot. 32239/QdV del 12.12.2007 e al prot. 33301/QdV/DI del 27/12/2007;
- con la Conferenza di Servizi decisoria (*Prot. 8901/QdV/IX/VII/VIII*) svoltasi presso il *Ministero dell'ambiente e della tutela del mare* in data 06 marzo 2008, si è deliberato il riutilizzo dell'area da parte dell'azienda, per la realizzazione dell'impianto in progetto, con l'obbligo di presentare al Comune di Priolo *"la stima del rischio sanitario ed ambientale associato a tutte le vie di esposizione attivate o attivabili in relazione alla definizione del progetto"*;

ATTESO che:

- che le emissioni di polveri da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico, scarico e stoccaggio di materiali polverulenti sono disciplinate dall'Allegato V, parte I, degli Allegati alla parte quinta del D.Lgs 152/06;
- che la parte II dell'Allegato I del D.Lgs 152/06, al punto 2 (*sostanze inorganiche che si presentano prevalentemente sotto forma di polvere*), in riferimento ai valori previsti per i limiti di emissioni di sostanze polverulente, non contempla tra le sostanze lo zolfo e che, pertanto, in favore di sicurezza è ragionevole fare riferimento al valore limite superiore di emissione attribuito alla classe III, che risulta pari a 5 mg/Nm³;
- tale attività viene svolta su aree ricadenti all'interno di una zona territoriale omogenea di tipo D1 (altre aree normate dal Piano ASI e destinate alla grande industria) per le quali si ritiene sussistere la compatibilità urbanistica.

CONSIDERATO che la ditta **Zolfital Service s.r.l.** rientra nell'elenco delle industrie insalubri di prima classe A di cui al D.M. 5 settembre 1994 – che aggiorna l'elenco di cui all'art. 216 del testo unico delle leggi sanitarie (R.D. 27.07.1934, n. 1265) e che le industrie insalubri di prima classe, a norma del sopracitato art. 216, penultimo comma, del R.D. 1265/34, debbono essere isolate nelle campagne e tenute lontane dalle abitazioni e che il Sindaco, quando lo ritenga necessario nell'interesse della salute pubblica, può vietarne l'attivazione o subordinarla a determinate cautele;

al fine del rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n.59/2013 ,

si esprime parere favorevole alle seguenti condizione:

emissioni in atmosfera per gli impianti di cui all'art. 269 del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii.:

- che la Ditta adotti ogni cautela necessaria, secondo le migliori tecnologie contemporanee, per non recare nocumento alla salute pubblica;
- che le emissioni in atmosfera delle polveri prodotte siano comunque contenute entro i limiti previsti dal D.to Lgs 152/06 e ss.ms.ii. e che non superino:

Punto	Portata (Nm ³ /h)	Parametro	Limite (mg/Nm ³)
E _{c1}	8.000	Polveri	5
E _{c2}	13.000	Polveri	5

- che le emissioni diffuse in ciascuna fase di manipolazione, produzione, trasporto, carico e scarico, stoccaggio dei prodotti polverulenti, nonché quella in forma di gas o vapore derivanti dalla lavorazione, trasporto, travaso e stoccaggio di sostanze organiche liquide, dovranno essere rispettate le prescrizioni e le direttive contenute nell'Allegato V della Parte V del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;

- che gli scarti di lavorazione ed i rifiuti che dovessero derivare dal ciclo produttivo siano smaltiti nei modi di legge e, in particolare, nel rispetto delle disposizioni di cui al D.to Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. , senza pregiudizio alcuno per l'ambiente;
- vengano rispettate le norme in materia di sanità e di protezione dei lavoratori, comprese quelle in materia di protezione degli stessi contro i rischi derivanti da esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici durante il lavoro;
- che i punti di emissioni dell'impianto siano resi ispezionabili per le operazioni di verifica e controllo degli Enti preposti e che siano dotati di sistema di campionamento idoneo;
- la ditta dovrà effettuare, con periodicità semestrale, la misurazione degli inquinanti, comunicandole agli organi di controllo competenti per territorio. La misurazione delle emissioni dovrà essere effettuata con gli impianti funzionanti a pieno regime. I metodi analitici sono quelli pubblicati nel Decreto del ministero dell'Ambiente del 25.08.2000 ed all'Allegato VI, Parte V, del D.to Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
- le misure di abbattimento delle potenziali emissioni diffuse, al fine di limitare la produzione e il sollevamento di polveri, che saranno attuate anche nella nuova configurazione dell'impianto:
 - utilizzo, nel processo di solidificazione dello zolfo di una soluzione a base siliconica che realizza una pellicola di rivestimento sulle pasticche di zolfo;
 - limitare il più possibile la velocità di transito degli automezzi all'interno dell'area di lavoro;
 - bagnatura/lavaggio delle aree di transito degli automezzi, ed in particolare del piazzale di manovra antistante il nuovo deposito/tettoia, soprattutto nelle giornate secche e ventose;
 - realizzazione di barriera frangivento realizzata con pali e reti alta 7 m antistante il nuovo deposito/tettoia, al fine di contenere eventuali polveri sollevate dall'attività di movimentazione delle pasticche di zolfo;
 - assicurare un'adeguata altezza di caduta dello zolfo solido in pasticche durante le operazioni di carico dagli automezzi di trasporto, in modo da limitare eventuali dispersioni di polveri;
 - presenza di sistemi di copertura dei cassoni degli automezzi di trasporto utilizzati per il trasferimento al Porto Commerciale di Augusta delle pasticche di zolfo per evitare potenziali dispersioni di eventuali polveri in essi contenuto. Gli autotreni sono del tipo ribaltabili, stagni e dotati di teloni di chiusura. Il carico su dotate di cabina di guida chiusa e climatizzata;
 - utilizzo di un nuovo nastro trasportatore coperto - per il trasferimento delle pasticche di zolfo al nuovo deposito/tettoia - dotato di nebulizzatori con finalità antincendio;
 - umidificazione delle pasticche di zolfo, sia in occasione delle attività di carico degli automezzi sia in caso di vento con particolare riferimento alle stagioni secche, per il contenimento delle eventuali polveri derivanti dalle fasi di carico, scarico e movimentazione;
- la ditta dovrà relazionare, con periodicità almeno annuale, agli Organi di controllo competenti per territorio tutti gli accorgimenti adottati per il contenimento delle emissioni diffuse e puntuali e sull'attività di manutenzione dei sistemi di abbattimento e contenimento al fine della loro efficacia;

per gli scarichi di acque reflue di cui al capo II del Titolo IV della sezione II della parte terza del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii.

- che ottenga il rinnovo dell'Autorizzazione allo scarico nella fognatura consortile (in scadenza nel mese di Luglio 2017 con tacito rinnovo), rilasciata dall'IRSAP con prot. 0002423 del 23.07.2013;
- dovrà essere effettuata periodica attività di monitoraggio della qualità delle acque reflue in uscita dall'impianto di trattamento con particolare riferimento alla presenza di zolfo;
- che l'impianto sia provvisto di adeguato sistema di canalizzazione e raccolta delle acque meteoriche;
- tutti i reflui, comprendenti anche le acque meteoriche, siano convogliati al *Depuratore Consortile I.A.S.*, eventuali tracce di oli provenienti potenzialmente dai mezzi utilizzati per la movimentazione dello zolfo nei piazzali siano trattate da un disoleatore (tipo filtro a coalescenza con una portata continua di 100 l/s) presente all'interno della vasca di raccolta, prima dell'invio al collettore *I.A.S.*;
- che gli oli separati dal disoleatore siano convogliati in un serbatoio d'accumulo posta accanto al disoleatore e successivamente smaltiti in ottemperanza alle vigenti norme di legge sulla gestione dei Rifiuti;
- che le acque contaminate vengano gestite e smaltite in ottemperanza alle vigenti norme di legge sulla gestione dei Rifiuti;

per la valutazione di impatto acustico di cui alla L.N. 447/95:

- che all'esterno dello stabilimento le emissioni sonore non superino i valori stabiliti dalle vigenti disposizioni di legge e dalla zonizzazione acustica comunale di cui alla L.N. 447/95, approvata con deliberazione commissariale n. 358 del 14.10.2010 (limite diurno Leq A 70 dec e limite e Leq A 70 dec notturni).

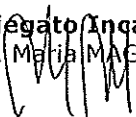
Tutte le superiori prescrizioni, le quali costituiscono condizioni di efficacia del parere di questo Comune, devono essere espressamente riportate sull'A.U.A. che verrà rilasciata dal soggetto competente, affinché la ditta richiedente possa attenersi a quanto ivi indicato e le autorità amministrative e gli organi preposti ai controlli di legge dispongano di un provvedimento definitivo e completo dei relativi limiti di validità.

Per il rilascio dell'autorizzazione in oggetto la ditta dovrà trasmetterci:

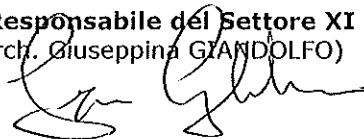
- Ricevuta dell'avvenuto versamento di euro 100,00 intestato al Comune di Priolo Gargallo, servizio Tesoreria c/c 11184967, avente per casuale "tassa d'istruzione";
- Ricevuta dell'avvenuto versamento di euro 15,00 intestato al Comune di Priolo Gargallo, servizio Tesoreria c/c 11184967, avente per casuale "diritti di segreteria";

Quanto sopra, fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge più restrittiva non espressamente riportata, e senza pregiudizi di eventuali diritti di terzi, ivi compresi i pareri e/o autorizzazioni di ulteriori Enti, ed ogni altro riferimento normativo in materia di autorizzazioni e/o concessioni urbanistico-edilizie comunali.

L'Impiegato Incaricato
(Agrot. Maria MAGNANO)



Il Responsabile del Settore XI
(Arch. Giuseppina GRANDOLFO)





Registro Generale di Protocollo
N° 0027810 del 15/10/2025 13:24

Movimento: Arrivo Data Sped Mail: 15/10/2025 13:21

Tipo Documento:

Classificazione: 12-1

Documento precedente: /

Oggetto: **COMUNICAZIONE SUAP PRATICA N.01559880891-13102022-1145 - SUAP 5057 - 01559880891 ZOLFITAL SERVICE S.R.L.**

Mittenti

Denominazione	Comune di Residenza	PEC
S.U.A.P. DEL COMUNE DI PRIOLO GARGALLO		SUAP.SR@CERTPEC.CAMCOM.IT

Smistamenti

In carico a	dal	Data ricev.	Trasmesso da	Smistamento per
TERRITORIO E AMBIENTE - PROTEZIONE CIVILE	15/10/2025		Gruppo Protocollo	COMPETENZA

Allegati

Q.tà	Tipo Allegato	Descrizione
	Allegato	SUAPENTE.PDF
	Allegato	SUAPENTE.XML
	Allegato	01559880891-13102022-1145.SUAP.PDF.P7M
	Allegato	01559880891-13102022-1145.SUAP.XML
	Allegato	2024-2448-U.pdf
	Copia Conforme	Copia Conforme

Inviata a mezzo pec all'indirizzo:

Spett.

Libero Consorzio Comunale di Siracusa

X Settore – Territorio e Ambiente

Ufficio A.U.A. – D.P.R. n. 59/2013

autorizzazioneunicaambientale@pec.provincia.siracusa.it

p.c. S.U.A.P. del Comune di Priolo Gargallo
suap.sr@cert.camcom.it

Assessorato Regionale Territorio e
Ambiente Dipartimento Regionale
Ambiente Servizio 1 – Autorizzazioni e
Valutazioni Ambientali

dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

Società "ZOLFITAL SERVICE S.R.L."
zolfitalservice@pec.it

I.A.S. INDUSTRIA ACQUA SIRACUSANA S.P.A.

Prot. n. 0002448 – Exit
Data protocollo 04/11/2024



Oggetto: Riferimento pratica: n. 01559880891-13102022-1145 - SUAP 5057 Società "ZOLFITAL SERVICE S.R.L." – Attività: "STOCCAGGIO E SOLIDIFICAZIONE DELLO ZOLFO". Ubicazione Stabilimento Syndial Portineria Sud – Priolo Gargallo. Richiesta provvedimento adozione mod. A.U.A., D.P.R. n. 59/2013.

- Autorizzazione scarico acque reflue – Parte III, D.Lgs. n. 152/2006 (modifica);
- Autorizzazione emissioni in atmosfera - art. 269, D.Lgs. n. 152/2006 (modifica);
- Comunicazione in materia di impatto acustico – Legge n. 447/1995.

Con riferimento alla Conferenza di servizi tenutasi in data 1 Ottobre 2024 avente ad oggetto la modifica sostanziale richiesta dalla società ZOLFITAL Service S.r.l. in contrada Petraro nel Comune di Priolo Gargallo, nell'ambito dell'Autorizzazione Unica Ambientale, il sottoscritto Dott. Antonio Mario in qualità di Amministratore Giudiziario dell'Impianto Consortile IAS, **esaminata** la documentazione trasmessa dalla ditta,

preso atto che le modifiche apportate all'impianto non apportano una variazione della composizione dei reflui industriali prodotti,

esprime **parere favorevole** a recapitare lo scarico dei reflui prodotti dall'impianto della società ZOLFITAL Service srl nel collettore di adduzione dell'impianto consortile IAS.

In relazione alla configurazione dell'impianto e alla sua capacità residua, lo scrivente chiede all'autorità competente, di applicare quali valori limiti di emissione dello scarico in oggetto, quelli prescritti dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 del D.leg.vo 152/06 e smi (Scarichi in pubblica Fognatura).

La LEGGE della Regione Sicilia del 15 maggio 1986, n.27 (Tabella 1 e 2 degli Allegati 1 e 2) che disciplina gli scarichi nelle pubbliche fognature ai sensi della legge Merli del 10 Maggio 1976, n.

Sede Legale:
V.le Scala Greca, 302
96100 SIRACUSA
c/o Consorzio ASI
in liquidazione gestione
separata IRSAP

Sede Amministrativa e Operativa:
Casale Vecchie Saline, s.n. 96010
Priolo G. (SR)
Tel. +39 0931 778 111
Fax +39 0931 778 231
segreteria@iasacqua.it
PEC: iasacqua@pec.it

P.I.V.A 00656290897
Capitale Sociale
€ 102.000 I.V.
REG.SOC. 4287 SR
REA 69253 SR
www.iasacqua.it



**IAS**

INDUSTRIA ACQUA SIRACUSANA SpA

319, abrogata con l'introduzione del D. Leg.vo 152/06, fa riferimento a diversi valori limite di emissioni richiamati dal Testo Unico Ambientale vigente.

Si richiede

1. che la Ditta effettui con cadenza trimestrale un controllo dello scarico su tutti i parametri elencati dalla tabella 3 dell'Allegato 5 del D. Leg.vo 152/06 avvalendosi di un laboratorio accreditato che avrà l'obbligo di effettuare le operazioni di campionamento dei reflui;
2. di comunicare al gestore, con un margine di almeno 15 giorni, la data e l'ora delle attività di campionamento programmate con il laboratorio.

Al termine delle prove si fa obbligo alla ditta di trasmettere l'esito dei risultati delle prove analitiche eseguite al gestore dell'impianto IAS.

Con cadenza annuale la ditta dovrà trasmettere al gestore dell'Impianto IAS i formulari di identificazione dei rifiuti prodotti dal trattamento depurativo dei reflui.

Priolo Gargallo, 4 novembre 2024

L'Amministratore Giudiziario
Antonio Mariolo

Sede Legale:
V.le Scala Greca, 302
96100 SIRACUSA
c/a Consorzio ASI
in liquidazione gestione
separata IRSA P

Sede Amministrativa e Operativa:
Casale Vecchie Saline, s.n. 96010
Priolo G. (SR)
Tel. +39 0931 778 111
Fax +39 0931 778 231
segreteria@iasacqua.it
PEC: iasacqua@pec.it

P.IVA 00656290897
Capitale Sociale
€ 102.000 I.V.
REG SOC. 4287 SR
REA 69253 SR
www.iasacqua.it

Member of CISQ Federation

